



IV CIRCOLO “G. MARCONI” TRAPANI

Ind. Viale 11 Settembre 2001 – 91100 Trapani - **tel.** 0923/539178 – **fax** 0923/555047 - **C.F.** 80004490811
e-mail: tpee00400p@istruzione.it - tpee00400p@pec.istruzione.it - **sito web:** www.guglielmomarconi.edu.it

Circ. n. 58

Trapani, 10/11/2023

Ai docenti neoassunti e loro Tutor

E p.c. Al D.S.G.A.

Sito Web

Oggetto: Docenti neoassunti in anno di formazione e prova a.s. 2023/2024 – prime indicazioni operative e bilancio delle competenze iniziale.

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. n. 850/2015, le SS.LL. sono invitate a predisporre, in formato cartaceo (e successivamente on line – piattaforma INDIRE) il Bilancio delle Competenze (ALLEGATO 1). Il bilancio compilato dovrà essere inviato al seguente indirizzo: tpee00400p@istruzione.it entro e il giorno 20 novembre 2023.

Il Piano formativo comprende un monte ore obbligatorio di 50 ore ed è articolato nelle seguenti fasi:

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori Formativi dedicati	Peer to Peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE

- Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 850/2015 sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova:
 - ✓ i docenti che si trovano al **primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato**, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
 - ✓ i docenti per i quali sia stata richiesta la **proroga del periodo di formazione e prova** o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
 - ✓ i docenti per i quali sia stato disposto il **passaggio di ruolo**.
- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120

per le attività didattiche.

Sono computabili nei 180 giorni:

- tutte le attività connesse al servizio scolastico;
- i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche;
- gli esami e gli scrutini;
- il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Sono esclusi:

- i giorni di congedo ordinario;
- i giorni di congedo straordinario;
- i periodi di aspettativa a qualunque titolo fruiti.

Per quanto riguarda i 120 giorni di attività didattiche, sono compresi sia i giorni effettivi di insegnamento, sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

Nel corso del periodo di formazione il docente neoassunto è tenuto a predisporre il proprio **Portfolio professionale**, in formato digitale, che dovrà contenere:

- *curriculum* professionale;
- l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Considerato che le attività di formazione destinate ai docenti in anno di formazione e di prova devono essere personalizzate, i docenti neoassunti, coadiuvati dal rispettivo tutor, stilano un **Bilancio di competenze iniziale** utilizzando il modello disponibile sull'apposita piattaforma INDIRE.

Tale bilancio, attraverso l'analisi critica dei punti di forza e di debolezza del profilo professionale, permette di delineare un progetto formativo coerente con i bisogni del docente e dell'istituzione scolastica e di costruire un **Patto per lo sviluppo professionale** che sarà sottoscritto dal Dirigente scolastico e dal docente neoassunto. Infatti, il Bilancio iniziale, il Patto formativo e il **Curriculum formativo** definiscono la traiettoria formativa del docente durante l'anno di prova e costituiscono utili indicazioni per il tutor durante la fase del *Peer to peer*. Il DM 226/2022, all'art.5, comma 3, testualmente recita: *"Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole"*. E al comma 4 dello stesso articolo: *"Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare"*.

Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neoassunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze - **Bilancio di competenze finale** (utilizzando il modello disponibile sull'apposita piattaforma INDIRE), per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche-compresi gli Esami di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico convoca il **Comitato per la valutazione dei docenti** per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.

A tal fine, il docente deve sostenere un colloquio/test innanzi al Comitato, all'esito del quale il medesimo esprime il relativo parere.

Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto. Il Dirigente Scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di *tutoring*, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Si ricorda che il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

L'art.13 del DM 226/2022 stabilisce le procedure per la valutazione del percorso di formazione e fissa le scadenze temporali in cui queste dovranno svolgersi. Una tra le novità più rilevanti del percorso è rappresentata dall'allegato A, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso.

Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione. Nello specifico, il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie la verifica delle competenze didattiche pratiche del docente in prova, traduzione delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche secondo quanto riportato nel Piano di sviluppo professionale, per l'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio, nell'ambito del quale è svolto il test finale, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, "nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova".

Il colloquio: Il docente lo sostiene innanzi al Comitato. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale e nelle schede di cui all'Allegato A, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato.

Si suggerisce di attenzionare particolarmente, in questa fase, tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua partecipazione alla vita della scuola, delle forme di *tutoring* e di ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto, invitando il docente stesso a "raccontare" e a "raccontarsi" al Comitato; dall'altro lato, vanno considerate le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale. Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il test finale, elemento di novità rispetto alle scorse procedure di valutazione dei percorsi formativi dei periodi di prova in servizio, concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

- Criteria per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova (art. 4 D.M. 850/15).

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neoassunti con riferimento ai seguenti criteri:

1. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento

- previsti dagli ordinamenti vigenti;
2. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
 3. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
 4. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al Piano dell'Offerta Formativa.

I docenti di sostegno compileranno i modelli PEI/PDP deliberati dal Collegio dei docenti.

Sono altresì valutate l'attitudine collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'interazione con le famiglie e con il personale scolastico, la capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché la partecipazione attiva e il sostegno al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica.

Si allega alla presente la nota M.I.M. prot. 65741 del 07/11/2023

Cordialmente.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Donatella INGARDIA
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3 comma 2 Dlgs 39/93)